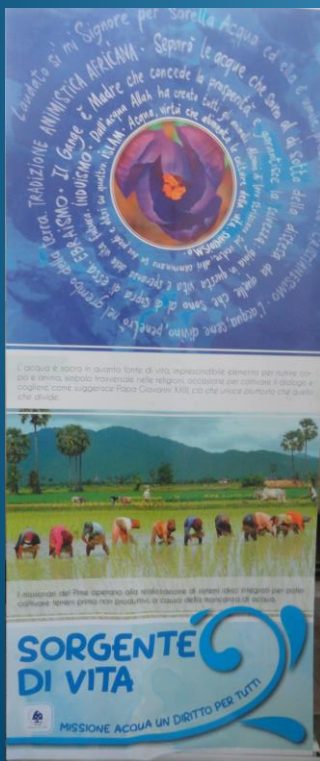




VISITA ALLA MOSTRA INTERATTIVA

**MISSIONE ACQUA
UN DIRITTO PER TUTTI**

CLASSI 1C E 1CO



Le **classi 1C e 1CO** nel mese di marzo hanno visitato la mostra interattiva ideata dal PIME e allestita presso la sede di Busto Arsizio.

- Abbiamo ritenuto importante proporre questa mostra poiché ancora oggi si dà troppo spesso per scontata la presenza di questa risorsa, non infinita, ma rinnovabile grazie al ciclo dell'acqua che, però, l'uomo influenza con le sue azioni.
- **Obiettivi della mostra**
 - sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto della risorsa idrica
 - accrescere consapevolezza sulle interconnessioni e sugli effetti delle scelte individuali e collettive
 - promuovere cambiamenti nello stile di vita e contribuire a creare una cittadinanza planetaria.



MISSIONE ACQUA
UN DIRITTO PER TUTTI

Metodologie partecipative

Educazione e cittadinanza

Mostra interattiva
Un percorso laboratoriale per approfondire il tema ACQUA. Divisa in 5 aree tematiche, tramite attività di gruppo, installazioni visive e dinamiche interattive, la mostra indaga temi quali i conflitti per l'oro blu, i consumi domestici e industriali, gli squilibri mondiali, le differenze tra l'acqua del rubinetto e quella minerale, e tanto altro.
L'acqua: un diritto umano, un bene comune.

La mostra è veicolata dalla presenza di un educatore - guida

 Ufficio Educazione Mondialità
tel 02 43.82.25.34 - 02 43.82.23.21
educazione@pimemilano.com
www.pimondo.it

MISSIONE ACQUA UN DIRITTO PER TUTTI

Il percorso della mostra

Il percorso è organizzato attorno a **cinque aree tematiche** che permettono di affrontare un tema tanto complesso ed interconnesso, com'è quello dell'acqua vista come risorsa sia personale sia collettiva, decisiva per il futuro dell'umanità.

Acqua vuol dire Vita, Sviluppo, Salute, ma anche responsabilità personale.

Nel pannello introduttivo l'acqua è presentata come ponte visibile ed invisibile tra territori e popoli diversi.



1a area: L'acqua come simbolo di vita

Il percorso prende il via con l'area **Sorgente di vita** composta da un pannello verticale e da un'installazione che richiama un piccolo tempio in cui la forza dell'acqua si sprigiona, per ogni essere vivente. In questa prima area si è immersi e circondati da un'atmosfera che ricorda un ambiente acquatico e si sperimenta l'acqua come elemento sacro a varie culture e religioni.

Con un piccolo gesto che vuol essere un simbolo della capacità dell'acqua di far fiorire la vita nel mondo, i ragazzi sono stati invitati ad appoggiare sull'acqua un fiore di carta che, piano piano, è "sbocciato" facendo apparire tre concetti:

PACE,
BENE COMUNE,
DIRITTO UMANO



2a area: L'acqua come risorsa finita

Nell'area ***dell'informazione consapevole*** sono state poste le basi su alcuni temi importanti che riguardano l'acqua, al fine di sviluppare un approccio critico e analitico al problema della mancanza/abbondanza d'acqua nel mondo.

Mediante un CUBO e dei contributi multimediali, i ragazzi sono stati guidati alla scoperta di questi aspetti:

- disponibilità idrica mondiale (la diversa disponibilità di Stati/continenti è stata evidenziata con teli di lunghezza diversa);
- acqua e inquinamento: l'acqua bene comune in alcuni casi sembra un bene di nessuno;
- acqua e spreco, comportamenti che mostrano una pessima gestione della risorsa idrica;
- goodnews dal mondo, esempi virtuosi per combattere lo spreco con creatività (città spugna - tutela del territorio e riforestazione);
- approccio al sistema idrico integrato



3a area: Usi visibili ed invisibili

Nel terzo step i ragazzi guidati dall'esperta del PIME sono entrati nel merito dei nostri consumi e dell' **IMPRONTA IDRICA**, intesa come il totale di acqua usata in un anno per produrre beni e servizi consumati da un individuo / comunità / impresa / nazione.

Così si scopre che, mediamente, per un americano è pari a 1280 m³/anno
un europeo 700 m³/anno
un africano 185 m³/anno



Tramite un gioco, ai ragazzi è stato chiesto di scrivere la quantità d'acqua necessaria per produrre cibi o oggetti di uso comune: e così, con grande stupore, hanno scoperto il concetto di **ACQUA VIRTUALE** e "acqua invisibile".

Per una tazza di caffè servono 136 litri e per una tavoletta di cioccolato 200 l;
per 1kg di carne 15.400 l e per 1 kg di pane 1830 l;
per uno smartphone ne servono 12.760;
per una T-shirt 3900 l e per delle scarpe 8000 l.

Infine, gli alunni sono stati guidati in una riflessione sulle connessioni tra locale e globale, tra Italia e mondo relative alla risorsa acqua.



4a Area: Acqua, risorsa globale

La quarta area mostra l'acqua come **risorsa globale** mettendo a tema l'accesso all'acqua, declinandolo secondo vari aspetti come il rapporto tra acqua e lavoro, acqua e salute, acqua e ricchezza; con un accenno al fenomeno del water-grabbing, delle guerre per l'acqua e agli effetti dei cambiamenti climatici in alcune zone del mondo.

Sopra un grande planisfero i ragazzi hanno inserito e spostato delle scatolette rappresentanti il 5% del PIL mondiale e dei bicchieri bianchi e blu usati per rappresentare un milione di persone che, rispettivamente, non hanno e hanno accesso all'acqua.

E, anche in questo caso, con stupore hanno potuto constatare che le loro previsioni e la loro percezione di come è distribuita la risorsa acqua nel mondo, sono sbagliate.

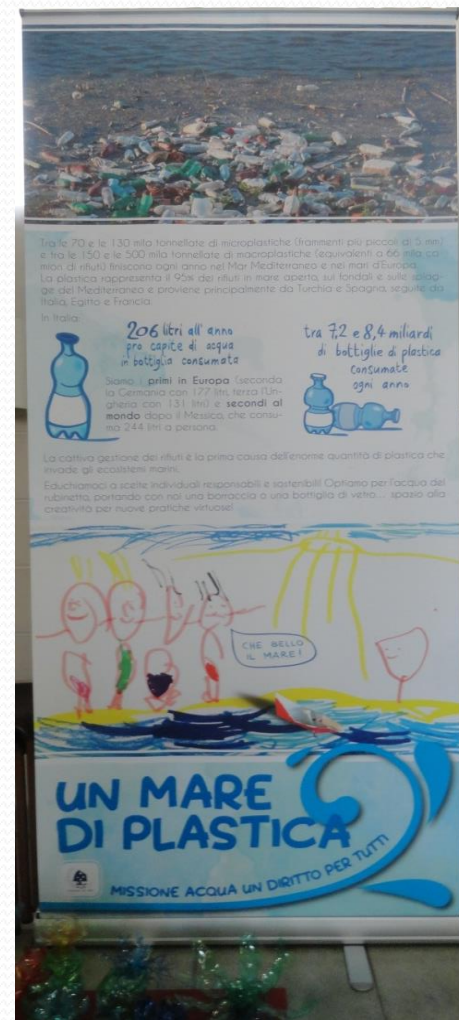


La distribuzione non equa della risorsa acqua nel mondo



5a. area: Un mare di plastica

Tema di grande attualità, la **plastica nei mari**, consente ai ragazzi di riflettere sull'impatto di questo materiale largamente utilizzato anche per contenere l'acqua che beviamo. Si evidenzia l'importanza della **raccolta differenziata** e dell'acquisizione di **comportamenti virtuosi** e rispettosi dell'acqua, dell'ambiente e dell'umanità.



Il decalogo dell'acqua

Al termine del percorso troviamo il **DECALOGO DELL'ACQUA** con regole e suggerimenti da portare a casa, insieme all'impegno di ciascuno di noi a rispettarle affinché l'acqua sia per tutti un diritto.

Come diceva **Madre Teresa di Calcutta**

“Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano; ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno.”

